

**RELAZIONE SUGLI INTERVENTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
DELL'ILLEGALITA'  
ANNO 2013**

**Premessa**

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si rassegna la Relazione annuale redatta a cura del sottoscritto Responsabile della Prevenzione della Corruzione, rappresentante sinteticamente l'attività svolta nel corso dell'anno 2013. Tale Relazione sarà essere resa pubblica nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale alla voce "Altri contenuti – Corruzione".

**Nomina Responsabile della Corruzione e Prevenzione**

Con D.D.G. n. 25 del 29/03/2013 il sottoscritto è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione per Arpa Piemonte. Lo stesso Decreto individuava quale Struttura di supporto la Struttura semplice "Affari generali e legali".

I compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono definiti dalla L. 190/2012 in particolare all'art. 1, commi 8, 10 e 14.

Il sottoscritto, in adesione agli indirizzi espressi dalla CiVIT, assolve inoltre i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza di Arpa Piemonte, a seguito della nomina avvenuta con D.D.G. n. 20 del 6/03/2012.

**A) Dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

A cura della Struttura semplice "Affari generali e legali" dell'Ufficio Affari Istituzionali e Personale dell'Agenzia è stata approntata ed applicata ai nuovi incarichi dirigenziali conferiti a partire dal 1 ottobre c.a. la modulistica di dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della L. 190/2012" (Allegato n.1).

Per gli incarichi conferiti antecedentemente al 1 ottobre 2013, si (sta procedendo) procederà mediante trasmissione della modulistica di dichiarazione e relativa informativa a tutti i dirigenti in servizio presso l'Agenzia, e conseguente ricezione e verifica, se del caso, delle relative dichiarazioni.

Ai sensi dell'art. 20, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 39/2013, le dichiarazioni verranno pubblicate nella sezione del sito Internet "Amministrazione trasparente" – Organizzazione e aggiornate annualmente.

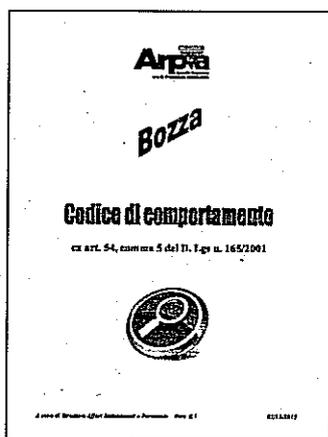
**B) Codice di Comportamento**

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165" ciascuna pubblica amministrazione è tenuta a recepire integralmente nell'ambito del proprio ordinamento, le disposizioni in esso contenute.

Tuttavia, l'art. 54, comma 5 del sopracitato decreto, pone in capo agli organi di vertice di ciascuna pubblica amministrazione l'onere di verificare, sentite le organizzazioni sindacali

rappresentative e le associazioni di utenti e consumatori, la necessità di eventuali integrazioni e specificazioni al fine della pubblicazione e adozione di uno specifico codice di comportamento.

A tal fine la Struttura semplice "Affari generali e legali" dell'Ufficio Affari Istituzionali e Personale dell'Agenzia ha definito una bozza di "Codice di comportamento dell'Agenzia", redatto secondo modalità miranti a tenere nel debito conto le peculiarità della mission dell'Agenzia, così come le specifiche tecniche di alcuni aspetti operativi che ne contraddistinguono l'azione (Allegato n. 2). La relativa istruttoria è attualmente in corso, essendo in fase di espletamento l'apposita "procedura aperta alla partecipazione", così come previsto all'art. 43 del D.P.R. n. 62/2013, che comporta il coinvolgimento di varie realtà sociali che a diverso titolo interloquiscono con l'Agenzia.

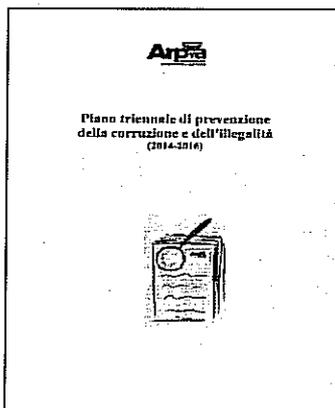


### **C) Piano Triennale Prevenzione Corruzione**

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha approntato una prima versione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità" (Allegato n. 3), con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano, da proporsi da parte dell'Ufficio entro il 31.12 2013, dovrà essere adottato con Decreto del Direttore Generale entro il 31 gennaio 2014. Oltre a prevedere una prima mappatura delle aree a rischio di corruzione, detterà il crono programma di attività che permetterà l'avvio di tutte le prime iniziative volte alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'Agenzia, con possibilità di riesame delle stesse al fine di migliorare costantemente nel tempo le misure di prevenzione. Si è pertanto privilegiato in questa prima fase un metodo di lavoro "work in progress": il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha ritenuto opportuno che l'avvio delle attività previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, proprio per la sua natura precipua di studio e di ricerca specialistica, fosse collocato a carico della Struttura Semplice "Affari generali e legali". Una volta consolidata l'esperienza acquisita in questa prima fase, sarà possibile integrare il Piano con gli apporti di diversi soggetti istituzionali, a cominciare dai Dirigenti delle Strutture complesse, il cui contributo è determinante per calare i principi generali espressi dal Piano nell'attuale redazione nelle diverse realtà operative dell'Agenzia. In coerenza con questi criteri, si è provveduto ad una formazione (v. oltre) mirata soprattutto a sensibilizzare la dirigenza dell'Agenzia, da considerarsi come risorsa primaria ai fini non solo del corretto espletamento degli adempimenti imposti dalla normativa di riferimento, ma dell'effettiva efficacia dell'attività di contrasto alla corruzione che si è intrapresa.

Il Piano contiene altresì alcune prime "Linee guida" generali che i dipendenti saranno tenuti a rispettare nell'ambito della formazione e controllo delle decisioni assunte dall'Agenzia nell'espletamento delle proprie di servizio e istituzionali.



#### D) Trasparenza

Nel corso dell'anno, con D.D.G. n. 107 del 25/10/2013 (Allegato n.4) è stato approvato l'aggiornamento 2013-2015 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di Arpa Piemonte, che costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013 di riordino di tutta la materia sulla "trasparenza e pubblicità", è stata inoltre del tutto rivista e reimpostata la sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" che ai sensi del nuovo Decreto è oggi intitolata "Amministrazione Trasparente".

Nell'avviare la riorganizzazione delle attività finalizzata all'attuazione di quanto disposto dal decreto di riordino si è ritenuto di confermare per l'anno in corso quanto indicato nel Programma 2012-2014.

Si prevede la reimpostazione del Programma entro il 31 gennaio 2014 ai sensi del D. Lgs 33/2013 e della Circolare CIVIT n. 50/2013 con progressiva elaborazione dei documenti richiesti dalla normativa e loro pubblicazione sulla nuova sezione del sito.

#### E) Formazione

Nel corso dell'anno, con la fattiva collaborazione della Struttura complessa "Formazione", sono state organizzate due edizioni del corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione (mezza giornata ciascuna) rivolto a tutto il personale dirigente presente in Agenzia, che sono state tenute nei mesi di settembre e ottobre.

Si riporta di seguito il Programma del corso:

<i>Titolo/argomento</i>	<i>Docenti / sostituti</i>
Presentazione obiettivi del corso	Preziosi
L.n.190/2012 - Legge anticorruzione <input type="checkbox"/> Misure preventive e repressive <input type="checkbox"/> Settori a maggior rischio di fenomeni corruttivi <input type="checkbox"/> Nuove ipotesi di reato <input type="checkbox"/> Misure preventive di contrasto alla corruzione	Pignatti
Modifiche del testo unico del pubblico impiego in materia di incompatibilità e di tutela del dipendente denunciante episodi di corruzione	Pignatti

D.lgs n.39 /2013 - Inconferibilità e incompatibilità di incarichi	Pignatti
D.Lgs. n.33/2013 - La trasparenza amministrativa come strumento di lotta alla corruzione <input type="checkbox"/> Il controllo generalizzato e il concetto di Amministrazione aperta <input type="checkbox"/> I doveri di pubblicità e il nuovo diritto di accesso civico <input type="checkbox"/> Minor spazio lasciato alla tutela della privacy <input type="checkbox"/> Vigilanza e sanzioni previste	Salamone

Ulteriori iniziative formative rivolte ai dipendenti delle aree considerate a potenziale rischio corruzione saranno pianificate secondo quanto previsto dall'approvando Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione .

Torino, 16 DIC. 2013

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Dott. Luigi PREZIOSI

